

Gazzetta del Sud 11 Novembre 2010

I bambini spacciano e fanno le sentinelle, i tossici gli assaggiatori

CATANZARO. Ad ognuno il suo ruolo: dove l'economia si regge quasi esclusivamente sul traffico di droga non ci si può permettere sbavature. È necessario che i bambini facciano gli spacciatori e le sentinelle, che le donne smerchino tra le mura di casa, che i tossici vengano utilizzati come assaggiatori. Tutto serve per l'obiettivo finale: nei "fortini" della criminalità organizzata di etnia rom, famigerata zona sud di Catanzaro, si trova qualunque tipo di droga, dai 15 ai 50 euro.

È un'organizzazione minuziosa quella messa in campo dai cosiddetti "zingari", persone di etnia rom nate e cresciute in Calabria, residenti a Catanzaro e spesso assegnatarie di case popolari. Una realtà ricostruita nei dettagli dagli inquirenti impegnati nell'operazione Rinascita, che all'alba di martedì ha portato all'esecuzione di 73 arresti nel capoluogo di regione.

È lo stesso gip che ha firmato l'ordinanza, Tiziana Macrì, a suggellare un dato ormai inconfutabile: «Le risultanze delle intercettazioni dimostrano il dato secondo cui i gruppi di etnia rom gestiscono poggi a Catanzaro il traffico di qualsiasi genere di droga, avvalendosi del concorso di soggetti del luogo, di altri centri della provincia nonché delle vicine province calabresi e della Campania». Corvo-Aranceto, viale Isonzo, Pistoia, via Lucrezia della Valle, Germaneto sono - secondo lo stesso gip - vere e proprie «piazze di spaccio a cielo aperto». Capita quindi che vengano utilizzati per lo spaccio bambini persino di 10 anni. «È minorenne – viene detto in un'intercettazione – se lo beccano si fa cinque giorni». Qualcun altro viene utilizzato per fare da sentinella ed avvisare tutto dell'arrivo delle forze dell'ordine. È una vera e propria "emergenza minori" della quale in queste ore si stanno occupando gli uomini della Squadra mobile della Questura pronti, a quanto pare, a chiedere la revoca dell'affidamento dei bambini a famiglie che hanno dimostrato un gravissimo degrado morale.

C'è un ruolo anche per i tossicodipendenti squattrinati: in cambio della dose gratis possono fare gli assaggiatori della stessa sostanza stupefacente.

Ieri, passaggio di rito, sono iniziati gli interrogatori di garanzia degli arrestati. Qualcuno ha risposto, qualcun altro ha deciso di non parlare davanti al gip Macrì. Si prosegue oggi e domani con le audizioni per rogatoria.

Intanto all'indomani degli arresti il sindaco Rosario Olivo e la Giunta comunale hanno espresso in una nota «forte apprezzamento per l'operazione condotta dalle forze dell'ordine nella zona sud della città. Oggi tutta la zona liberata dal clima di terrore può avviare la propria rinascita civile, sociale e culturale».

Giuseppe Lo Re

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS